

L'EVENTO Il 5 e 6 marzo alla Stazione marittima di Napoli per la prima volta il Mezzogiorno d'Italia diventa protagonista

“Caro ministro Costa Ricicla.tv è con lei!” Ecco le sfide dell'informazione “green”

DI MONICA D'AMBROSIO

NAPOLI. “The Green New Deal”. E' questa l'espressione che comincia a diffondersi sulla bocca di tutti. Perché? Cosa sta succedendo? Il tema dei cambiamenti climatici, della crescita economica a impatto zero, di una transizione sostenibile verso un'industria ed un'economia più green, sono problemi ormai di portata globale. “Pensare globale per agire locale”. E' così che noi condividiamo e rilanciamo la provocazione che il Ministro per l'Ambiente Sergio Costa ha lanciato domenica scorsa dalle pagine de “Il Fatto Quotidiano”. Per raggiungere ambiziosi obiettivi, è necessario remare tutti nella stessa direzione. Non basta solo che un singolo Stato o una piccola comunità adotti comportamenti virtuosi come la riduzione della produzione dei rifiuti, l'utilizzo di prodotti più sostenibili o semplicemente l'abbandono in garage dell'automobile in favore dei mezzi pubblici. L'obiettivo deve essere comune, deve coinvolgere il mondo intero e ciascuno dei suoi abitanti.

Un ruolo fondamentale deve essere esercitato dall'editoria che, attraverso la carta stampata, i siti web, le televisioni o le web tv, ha il delicato compito di informare correttamente e rendere i cittadini consapevoli di quello che accade nel mondo e sul proprio territorio. «Il mio appello è al coraggio degli editori: che investano sia sulla formazione dei redattori sia sul riconoscimento professionale dei tanti collaboratori competenti che ci sono». Secondo il ministro è necessario che tra le pagine dei giornali o nei servizi televisivi ci sia “una presenza maggiore e più accurata dell'informazione ambientale, basata su conoscenze scientifiche, verifiche delle fonti, imparzialità nel raccontare gli eventi”.

Questo è quello che Ricicla.tv, televisione sul web nata dalla passione e dalla competenza di un editore visionario supportato da un gruppo di cronisti precisi e instancabili, fa ogni giorno dall'ormai lontano due ottobre 2014. Dopo cinque anni dalla messa in onda del primo telegiornale è arrivato il momento di fare di più, incoraggiati anche dal crescente interesse dei cittadini ai temi ambientali e dalla necessità di creare un dibattito sano che non si presti alle strumentalizzazioni, alla demagogia e al populismo. Napoli, una città che in

passato è stata umiliata da una crisi rifiuti senza precedenti, la stessa Napoli che ancora fa fatica a liberarsi dall'etichetta di “terra dei fuochi”, il cinque e sei marzo prossimi ospiterà il “Green Symposium 2020”: due giorni di seminari, tavoli tecnici e incontri promossi da Ricicla.tv in collaborazione con il board tecnico scientifico di Eco-mondo e la partnership tecnica di Ispra, SNPA, Albo nazionale gestori ambientali, Commissario di governo alle bonifiche e sotto l'alto patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

L'obiettivo è quello di mettere in rete le esigenze delle imprese e dei consorzi, con le difficoltà della pubblica amministrazione. La mission invece, è quella di instillare nelle persone la convinzione che senza una gestione di tipo industriale dei rifiuti, è difficile avere città pulite, ambiente sano, economia circolare. E questa mission ce la siamo prefissi come comunicatori 5 anni fa quando abbiamo scommesso su questo progetto. E la rilancia-



mo oggi con questa iniziativa che per la prima volta accende i riflettori su un Sud operoso e voglioso di emergere con le sue eccellenze. Per la prima volta il Mezzogiorno d'Italia, l'area meno sviluppata d'Europa, sarà protagonista di un dibattito che dalle sale della stazione marittima arriverà tra i palazzi del potere, nelle imprese di settore e, perché no, nelle case dei cittadini.

